



Niente calcoli per favore!

Sorgendo sul prato la piccola lepre Claudina, la tartaruga Placida la chiama: «Claudina, per favore, vieni ad aiutarmi a tirar fuori dal forno la crostata di mirtilli perché mi fanno male le zampe». La piccola lepre accorre prontamente. La tartaruga sa come prendere le piccole lepri: per la gola! Seduta in cucina, Claudina mangia una fetta di torta (se l'è ben meritata!) e intanto osserva il volto della vecchia tartaruga, pieno di rughe, simili a profonde ferite. «Anch'io ho una ruga», dice la piccola lepre. «Ma no, cara, sta' tranquilla, deve passare molto tempo prima che ti venga una ruga!». «Io ce l'ho qui - dice Claudina indicando il suo cuore -. Per colpa di Silvietta». «È una tua amichetta?». «Era una mia amichetta - esclama Claudina, risentita -. Adesso non lo è più perché la odio!». «Odiare è una cosa brutta, piccola mia». «Ma anche lei ha fatto una cosa brutta! Mi ha abbandonata perché se n'è andata ad abitare in un altro bosco, con la sua famiglia». «Allora non l'ha fatto apposta. L'hanno deciso i suoi genitori». «Io sono sicura che non l'avrei mai lasciata!». Sorride tra sé la vecchia tartaruga di fronte a tanta incauta sicurezza, mentre Claudina

continua la sua arringa: «Ma lo sai che ci eravamo giurate di essere amiche per sempre? Lei mi aveva scritto sul diario: "Se anche il mondo un giorno cadrà, la nostra amicizia non finirà! Ogni giorno, per tutta la vita, sarai la mia amica preferita!". Bugie, tutte bugie!». «Non hai pensato, Claudina, che forse anche Silvietta si sente abbandonata da te ed è più sola di te? Perché non le scrivi una lettera?». «Ma non è giusto! Tocca a lei scrivere per prima perché è lei che se n'è andata!». «Forse Silvietta non ti scrive perché sa che sei arrabbiata con lei. Quando si vuol bene veramente, Claudina, non si fanno calcoli: "Tocca a te, tocca a me", non si esige, ma si dà: con slancio, con generosità, con gioia. Io sono certa che tu vuoi ancora bene a Silvietta, per questo...». «Per questo stasera prima di dormire le scriverò, te lo prometto». «Brava Claudina, lo sapevo che sei una piccola lepre generosa! Sono sicura che Silvietta ti risponderà». Oggi Claudina è corsa da Placida per leggerle la lunga lettera di Silvietta. «Come facevi a sapere che mi avrebbe risposto?». «Ne ero certa, cara, perché quando si mettono da parte i calcoli, si guadagna sempre!», dice la saggia tartaruga. ■